

AltriMondi

OROSCOPO
LE PAGELLE

di Antonio
Capitani

21/3 - 20/4

Ariete 7

Giornata di risultati concreti, nel lavoro e nel privato. Siete pure figli, ma pensate a voi stessi e non sbattetevi troppo, potendo. Nemmeno fornicando.

21/4 - 20/5

Toro 7,5

La Luna vi fa guadagnare punti e porta input utili sia a chi di voi lavora, sia a chi il lavoro lo cerca. Dolcezza suine are the little cherry on the tort. Bene.

21/5 - 21/6

Gemelli 6,5

Potreste essere accerchiati da fallocefali e rompitori seriali. Autocontrollo auspici. Siete comunque fatti, apprezzati, soddisfatti, belli e lappabili.

Lo storico esame



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LA MATURITÀ MAI VISTA: TRA EMOZIONI E DISTANZE LA VOGLIA DI INCONTRARSI È PIÙ FORTE DELLA PAURA

Mascherine, misure di sicurezza e tanti colloqui all'aperto
Al via il maxi-orale per i primi studenti tra i 500 mila
La ministra Azzolina da Bergamo: «Dal 14 settembre in classe»

di Alessio D'Urso

LA VISITA

La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina (nella foto) ieri in visita in un istituto tecnico di Bergamo: «Questi esami non concludono un anno scolastico, ma aprono il prossimo». Le linee delle Regioni per il ritorno in classe: in aula senza mascherina, ad almeno due metri di distanza dall'insegnante e due metri quadri di spazio vitale per ogni alunno



1 Surreale, ma vero. L'esame di Maturità per mezzo milione di studenti è iniziato ieri dopo il lungo lockdown a causa della pandemia.

E puntuali, alle 8.30, i ragazzi si sono presentati all'ingresso dei 2.700 licei e istituti italiani che hanno riaperto le aule, con mascherina, gel disinfettante, autocertificazione firmata, documento di riconoscimento e, soprattutto, con la voglia di rivedersi. Un ritorno alla (quasi) normalità, segnato da ansie, paure di contagio, una sensazione d'incredulità e, per qualcuno, da un certo smarrimento dopo un 2° quadrimestre di studi trascorso a casa, tra lezioni online, senza gite e senza poter nemmeno vivere insieme gli ultimi giorni prima di diventare "grandi". E così, 65 mila debuttanti (5 in media al giorno e tutti ammessi, anche gli studenti con insufficienze) si sono ritrovati solo 15 minuti prima della convocazione - in prevalenza con a fianco un genitore, per 4 su 10 senza accompagnatori - e, tra mille palpitazioni, hanno attraversato le Colonne d'Ercole della storica Maturità al tempo della pandemia, sostenendo l'unica prova orale: il col-

loquio di un'ora. Protetti da mascherina e ad almeno 2 metri di distanza dai commissari. La maggior parte dei maturandi (66%) svolgerà la prova entro sabato e quasi tutti, più di 9 su 10, termineranno entro la prossima settimana. Uno su due, secondo un sondaggio di Skuola.net, durante la verifica ha scelto "entusiasta" di raccontare qualcosa dell'impatto che il coronavirus ha avuto sulla propria vita.

2 Per qualcuno esami all'aperto. E c'è un caso sospetto di Covid-19 a Ladispoli.

Verifiche del tutto insolite in qualche caso, in fondo a quella che è stata una corsa contro il tempo, inseguendo l'incognita sulla curva del contagio, con 39 milioni di euro spesi per misure di sicurezza e pulizia ordinaria e straordinaria delle scuole e con l'affanno nel trovare i 13 mila presidenti di commissione (prezetti i prof più giovani, chiamati anche i ricercatori universitari). A Roma, al Liceo Kennedy, l'esame si è svolto in un gazebo, come all'Istituto agrario di Todi (Perugia) o al Tecnico per geometri all'Isola d'Elba. In Umbria prove doppiamente particolari



Prova diversa, ma più importante perché ci ha riportati in aula



Non è stata una passeggiata, gli esami in presenza non erano scontati

Lucia Azzolina
Ministra dell'Istruzione

per gli studenti dei paesi distrutti dal terremoto del 2016, dove la Maturità è stata affrontata in strutture delocalizzate e una dirigente scolastica, Rosella Tonti, ha detto: «Queste ragazze e questi ragazzi non potranno più temere nulla dalla vita». Mentre a Ladispoli e Civitavecchia (Lazio) l'esame è stato rinviato per motivi precauzionali per un sospetto caso di Covid: una docente del Liceo Sandro Pertini ha accusato i sintomi tipici ed è in attesa di riscontri dalle autorità sanitarie.

3 Una prova durissima pure a Bergamo, dove si è recata in visita Azzolina.

Proprio in una della città simbolo della Lombardia, travolta dal virus, la ministra dell'Istruzione ha scelto l'istituto tecnico Quarenghi per essere vicina agli studenti e ha fissato per il 14 settembre la data d'inizio del prossimo anno scolastico: «La presenza dello Stato era doverosa, non è stata una passeggiata, questi esami non concludono un anno scolastico ma aprono il prossimo. Le scuole saranno già aperte dal 1° settembre per recuperare tutte le attività di apprendimento per gli studenti». Azzolina si

era pure rivolta ai ragazzi con un video su Facebook: «Quando riguarderete al periodo che abbiamo vissuto, penserete che siete state forti e quindi dovete essere orgogliosi di voi perché siete nella storia». Un esame di Stato diverso, «ma più importante perché ci ha riportato in classe». Dove, secondo le proposte elaborate dalla Conferenza delle Regioni, gli studenti dovrebbero tornare senza mascherina, con due metri quadri di "spazio vitale" tra i banchi a disposizione per ogni alunno e a una distanza dall'insegnante di almeno due metri.

4 Un test per il Paese, prove generali per il rientro a settembre. Ma i problemi, non pochi, restano.

A riaccendere il dibattito attorno al mondo della nostra scuola agli ultimi posti nella graduatoria europea, è stato ieri l'editorialista del *Corriere della Sera* Carlo Verdelli, con parole che hanno lasciato il segno: «L'iceberg Scuola avanza verso la nave Italia a una velocità spaventosa, nella colpevole incuranza generale. È l'unico settore per cui non è ancora stato previsto nemmeno un



News

IL FOCOIAIO CHE SPAVENTA LA CINA

Virus, Pechino si blindava Test di massa, stop voli

● In Cina è di nuovo allarme. A Pechino i nuovi positivi sono 31 e il totale di contagi causati dal focolaio del mercato Xinfadi è 137. Sono stati sottoposti a tampone più di 100 mila abitanti: la città è stata trasformata in una fortezza. Per uscire dall'area metropolitana bisogna avere in tasca il certificato di tampone negativo fatto non più di 7 giorni prima del viaggio. Cancellati 1.255 voli in partenza e arrivo nei due aeroporti della capitale. E sempre ieri per qualche ora

era circolata la notizia secondo cui il salmone norvegese aveva innescato i nuovi contagi nelle peschierie di Xinfadi, ma poi è arrivata la smentita ufficiale. E mentre in Germania sono saliti a 657 i casi accertati di Covid in un mattatoio nel Nordreno-Vesftalia, in Brasile è nuovo record giornaliero di contagi con 37.278 positivi nelle ultime 24 ore e 1.338 decessi, secondo numero più alto dall'inizio della pandemia. Anche in Italia è tornato a salire il numero dei positivi,

complice un numero di tamponi eseguiti molto più elevato: 329 i nuovi infettati, di cui 242 in Lombardia. In totale 43 le vittime e 929 i dimessi. E ieri, intanto, è stato pubblicato il report finale dell'Istituto superiore di sanità (Iss) sul contagio Covid nelle strutture residenziali e sociosanitarie (Rsa). Su un totale di 9.154 soggetti deceduti, 680 erano risultati positivi al tampone e 3.092 avevano presentato sintomi simil-influenzali. Il 7,4% del totale dei decessi ha interessato residenti con riscontro di infezione da Covid e il 33,8% ha interessato residenti con manifestazioni simil-influenzali a cui però non è stato fatto il tampone.



Allarme A Pechino schierati 100 mila operatori sanitari AFP

IL ROGO DEL 2007

Thyssen, semiliberti i manager tedeschi Rabbia dei parenti

● Semilibertà per i due manager tedeschi condannati in Italia per il rogo alla Thyssenkrupp che, nel 2007, uccise 7 operai. I dirigenti Harald Espenhahn e Gerald Priegnitz passeranno le notti in cella e le giornate lavorando all'esterno: lo ha deciso la Procura generale di Essen in Germania e entro un mese dovrebbe partire l'esecuzione della pena (cinque anni per omicidio colposo). «Ci sentiamo presi in giro», hanno commentato i parenti delle vittime. E l'unico sopravvissuto al rogo, Antonio Boccuzzi, ha detto: «Non era certo questa la notizia che ci aspettavamo, siamo arrabbiati e delusi».

L'EX DELL'ANTICORRUZIONE

Perugia, Cantone capo della Procura Il Csm si spacca

● Raffaele Cantone è il nuovo procuratore di Perugia. Sarà l'ex presidente dell'autorità nazionale anticorruzione a dirigere l'ufficio giudiziario che è titolare anche dell'inchiesta sul caso Palamara e il caos nomine. Il plenum del Csm si è spaccato sulla sua elezione: 12 i voti a favore, 8 quelli espressi a sostegno dell'altro candidato, il procuratore aggiunto di Salerno Luca Masini, e 4 gli astenuti. Oggi, intanto, in Commissione Antimafia sarà sentito il pm Nino Di Matteo protagonista a maggio di uno scontro in tv col ministro della Giustizia Bonafede sulla sua mancata nomina alla guida del Dap nel 2018.

22/6 - 22/7

Cancro 7+

I progetti personali e di squadra riescono, il lavoro premia le attese. Pure la sclerocantropia di molti di voi cala e siete più sereni. Il sudombelico stupisce.

23/7 - 23/8

Leone 6

La Luna vi provoca e vi irrita. Non addentate chi vi viene contro, confrontatevi, tutelate i vostri interessi: potete portare a casa il risultato. Desolazione suina.

24/8 - 22/9

Vergine 7,5

Luna OK per i progetti sia privati sia di lavoro sia in merito alle eventuali vacanze. La creatività esonda, il cuore è contento, il sudombelico meno.

23/9 - 22/10

Bilancia 6

Le paranoie non aiutano. Né aggredire gli altri. Meglio capire qual è la lezione da imparare e farne tesoro. Più faccia di glutei e slancio suino urgono.

23/10 - 22/11

Scorpione 6

Vedere ciò che si preferirebbe ignorare non è piacevole. Ma spesso risulta utile. Come oggi. Marte però vi ispira e la fornicazione es muy sapida.

23/11 - 21/12

Sagittario 6+

Potreste fare troppo i maestri. Apparendo simpatici come una colite. Smettetela: successo serenità v'arridono. Sudombelico un cicinin demotivato.

22/12 - 20/1

Capricorno 7,5

Luna che vi aiuta a ricaricare le batterie e a ritrarre gli artigiani. Il lavoro risente di prospettive rassicuranti, la creatività suina si fa più spiccata.

21/1 - 19/2

Acquario 6

Certi obblighi potrebbero legarvi come salsicce. Ma la sfangherete, purché teniate i neuroni accesi, senza scleri. Lo charme cresce e c'è opulenza suina.

20/2 - 20/3

Pesci 7+

Potete organizzare con soddisfazione lavoro e impegni. Raccogliendo soddisfazioni corpose. E magari corporee, con una fornicazione uau.

1



2



3

**Colloqui****in presenza**

1 Le prove in un gazebo al Liceo Kennedy a Roma; 2 Maturandi all'Istituto Gonzaga di Milano; 3 Studenti in attesa nella Capitale ANSA

protocollo per la ripartenza». Necessario e urgente un piano straordinario: lo hanno chiesto ieri 17 garanti regionali per i diritti dell'infanzia. E 9 reti della società civile hanno scritto al premier Giuseppe Conte, invocando «un programma strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza destinando al sistema dell'educazione il 15% degli investimenti previsti per la ripresa». Nel documento viene riportato che «1 milione e 137 mila, pari all'11,4% (dato 2019) sono i minorenni che in Italia vivono in povertà assoluta, il 14,5% degli e delle adolescenti abbandona la scuola, il 12,3% dei ragazzi/e tra 6-17 anni vive in case prive di strumenti informatici, pc o tablet, il 10,5% dei ragazzi tra 15 e 19 anni non è occupato e non è inserito in un percorso di formazione». Per la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan «serve un protocollo nazionale per garantire a settembre la dovuta sicurezza in tutte le scuole». E il presidente dell'Associazione nazionale Presidi del Lazio, Mario Rusconi, ha detto: «Le aspettative adesso le abbiamo dal ministro Azzolina. Le misure di sicurezza da applicare a settem-

bre non convincono. Vorremmo avere le linee guida promesse entro breve tempo».

5 Ma intanto nel primo giorno di questa inedita Maturità e del ritorno a scuola dopo mesi di lockdown, sono stati i ragazzi a prendersi la scena.

Con le loro emozioni e le loro testimonianze, quasi tutti concordi nel sottolineare come sia stato strano questo esame e come sia stato bello ritrovarsi. «È mancato il classico giro e stretta di mano finale a ciascun professore - ha detto Sonia Miserendino, docente di inglese all'Ipsia Galileo Galilei di Caltanissetta -, ma abbiamo potuto guardare negli occhi e ascoltare dal vivo i ragazzi e questa, dopo un anno così complesso e faticoso, è già una bella ricompensa». E proprio quel lockdown, che ovunque dal 5 marzo ha portato via la normalità pure tra i banchi di scuola, è sembrato all'improvviso lontanissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'45"

HA DETTO

La mia notte prima della Maturità? Ho fatto tardi. Ho studiato fino all'ultimo



Tanta apprensione, tanta concentrazione ma poi nel momento della prova siate determinati e concentrati



Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio

Quarta giornata degli Stati generali

Duello Conte-Industriali

Bonomi torna all'attacco

«Finora gravi ritardi»

Ancora critiche e il nodo accise. Confronto teso anche alle Camere in previsione del Consiglio Ue

di Stefania Angelini

Dopo il duello a distanza, è andato in scena l'atteso faccia a faccia tra il premier Giuseppe Conte e il numero uno degli Industriali Carlo Bonomi. A Villa Pamphili, nel corso della quarta giornata degli Stati generali, si sono allargate ancor di più le distanze tra il governo e gli imprenditori. Bonomi ha rinnovato le sue critiche nei confronti di Palazzo Chigi (aveva già parlato qualche giorno fa di «politica degli annunci»), di un Paese «bloccato dalla burocrazia e dall'incapacità di decidere» e dell'assenza di «un piano dettagliato», presentando questa volta un menu di richieste.

Scintille

Terminato il confronto con il governo, è su Twitter che Bonomi è tornato a sferrare un colpo dopo l'altro. Denunciando che la cassa integrazione «è stata anticipata in vasta misura dalle imprese e così sarà per ulteriori quattro settimane» e che ci sono stati «gravi ritardi anche per le procedure annunciate a sostegno della liquidità». Dettando poi anche una richiesta precisa: la restituzione di 3,4 miliardi di accise sull'energia, riferendosi così all'addizionale provinciale abrogata nel 2012, e rispetto alla quale una recente sentenza della Cassazione ha sancito che le aziende che l'hanno versata hanno diritto al risarcimento delle somme. «Confindustria sa benissimo



Incontro Il premier Conte con il capo degli Industriali Bonomi a Villa Pamphili



Chiediamo una democrazia moderna con istituzioni efficienti

Carlo Bonomi
Presidente di Confindustria

che sulle accise è una questione tecnica, risolveremo», ha replicato il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. Conte ha poi assicurato che nei confronti del mondo industriale non esiste alcun genere di «pregiudizio», ma ha fatto notare: «Facciamo ammenda per eventuali carenze che si stanno dimostrando e abbiamo l'umiltà di ammettere ritardi ed errori. Fermo restando che certo non possiamo essere chiamati a rispondere di carenze strutturali che il sistema Italia si porta dietro da circa 20 anni». Anche Bonomi in serata ha usato toni più concilianti: «I rapporti sono stati e sono buoni. Ma abbiamo il dovere di fare critiche, anche costruttive su temi economici».

Recovery Plan

Un altro confronto difficile Conte lo aveva già dovuto affrontare in mattinata, alle Camere, per l'informativa in vista del Consiglio europeo di domani in cui si discuterà dei fondi del Recovery Plan. Conte ha chiarito che appena il quadro sarà definito il governo andrà alle Camere per raccogliere proposte e suggerimenti. Consapevole che la strada sarà tutta in salita, il premier ha tentato di lanciare un nuovo appello alle opposizioni: «È il momento di agire con spirito di piena coesione anche sul piano nazionale». Parole che però sono cadute nel vuoto visto che Fratelli d'Italia e Lega non hanno partecipato al dibattito in Aula, contestando la scelta di tenere un'informativa anziché comunicazioni con possibilità di voto del Parlamento. E anche per stasera i deputati del Carroccio hanno già annunciato una protesta: non parteciperanno l'audizione di Conte (prevista alle 22) in Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Giulio Regeni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'24"

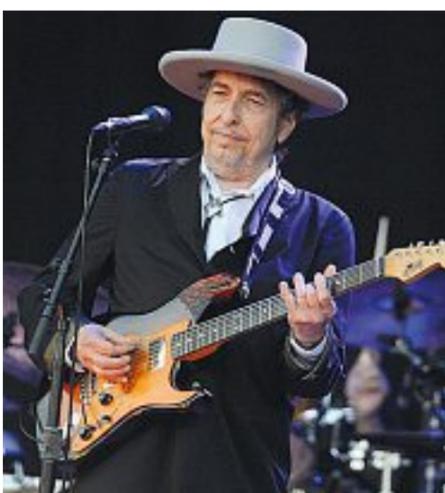
IL RITORNO

Misteri e morte: il nuovo viaggio di Dylan

di Paolo Avanti

«Contengo moltitudini» canta Bob Dylan citando Walt Whitman. E moltitudini ne contiene parecchie *Rough and Rowdy Ways*, modi ruvidi e turbolenti, in uscita domani, il suo 39° disco, primo di inediti da 8 anni, dai tempi di *Tempest*. Moltitudini di citazioni, nomi, riferimenti, allusioni, emozioni in un disco complesso, profondo, da ascoltare con attenzione. Un disco degno di un premio Nobel. C'è tanta storia americana in questo lungo viaggio intriso di morte e misteri che parte appunto da *I contain multitudes*, «scritta per istinto, come in una specie di trance», come ha spiegato lo

stesso Dylan in una recente intervista al *New York Times*. Musicalmente prevalgono le sonorità della produzione recente, quel lungo viaggio nel canzoniere americano che il cantautore ha intrapreso da *Love and Theft* in avanti, passando negli ultimi anni per una serie di cover di standard di Sinatra e non solo e persino per un disco di canzoni di Natale. L'atmosfera rarefatta con arrangiamenti jazzati e strumenti ridotti all'osso caratterizzano gran parte delle canzoni. Inquietante *My Own Version of You*, con una sorta di Frankenstein che ricrea una persona amata («Dall'estate a gennaio ho visitato obitori e monasteri in cerca di parti di corpi necessari, arti e fegati e cervelli e



Nobel Bob Dylan, 79 anni, Nobel per la Letteratura 2016

cuori»), dolcissima *I've Made Up My Mind to Give Myself to You*, con un suggestivo coro di accompagnamento, con accenti quasi mediterranei *Black Rider* («Cavaliere nero, non voglio combattere, perlomeno non oggi»). *Mother of Muses* è un'ode agli eroi del passato da Patton a Elvis Presley, stupendi i 9 minuti e mezzo di *Key West*, ballata dedicata al luogo più a sud degli Usa, dove cercare l'immortalità. Ma ci sono anche tre pezzi dell'amato blues: *False Prophet*, dove, sullo stesso riff di un vecchio pezzo degli Anni 50, Dylan canta, roco, «non sono un falso profeta, conosco solo ciò che so, vado dove solo i solitari possono andare», la trascinate *Goodbye Mr Reed* fino all'oscura *Crossing*

the Rubicon, «tre miglia a nord del purgatorio e a un passo dall'aldilà». Chiude l'album, occupando un intero cd, l'interminabile, epica *Murder Most Foul*, già uscita in piena pandemia, con al centro l'omicidio di Kennedy in una pioggia di riferimenti musicali e citazioni. Nel disco Dylan è accompagnato dalla band che lo segue in tour, con qualche apparizione di lusso come quella di Fiona Apple, ma non è dato sapere dove e cosa abbia fatto. In perfetto stile dylaniano. Un cantautore che contiene moltitudini e contraddizioni con le quali ci arricchisce da 60 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'6"

IL DISCO**Da domani**

A otto anni di distanza esce il nuovo disco di inediti di Bob Dylan, «*Rough and Rowdy Ways*»

